

# ASSITOL

## Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di febbraio 2011

Nel 2011, febbraio ha avuto 20 giorni lavorativi, come febbraio 2010. I giorni lavorativi del trimestre sono perciò stati 83, contro 81 l'anno precedente.

### **Olio di sansa: estrazione**

Dopo il forte calo di febbraio dei quantitativi di sanse vergini acquistate, anche marzo, ed in misura ancor più rilevante (- 79,1%), mostra un fortissima riduzione degli acquisti, con la conseguenza che nel quadrimestre (sono state ora superate le 440.000 tonnellate di sansa vergine) i quantitativi complessivamente acquistati sono, ed in maniera più rilevante, inferiori a quelli dello scorso anno (- 7,6%).

Aumenta invece nel mese il quantitativo di sanse passato in lavorazione (+ 43,1%) e, ma meno (+ 26%), quello di olio greggio ottenuto.

Complessivamente, nel quadrimestre sono state comunque prodotte oltre 20.000 tonnellate di olio greggio, un poco in più dello scorso anno (+ 3,8%).

L'attività commerciale risulta in notevole incremento a febbraio (+ 54,8%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risulta in forte aumento il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione (+ 521,1%) e la vendita a raffinerie (+ 45,1%), mentre si sono azzerate le vendite ad operatori commerciali e le esportazioni di olio greggio.

Per quanto riguarda le sanse disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono aumentati del 34,3% rispetto a quelli dello scorso anno; sono quasi stabili i quantitativi ceduti come combustibile (- 1,9%), mentre sono fortemente calati i quantitativi ceduti per usi ammendante (- 32,9%) e cresce l'uso ammendante.

### **Olio di oliva e di sansa: raffinazione**

Rispetto a febbraio 2009 si registra ancora una volta un discreto aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 5,9%) e di oli raffinati ottenuti (+ 6,6%).

Nel quadrimestre sono state così ottenute oltre 30.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento del 22,3% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, a febbraio sono molto aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+28,8%) e quelli venduti ai confezionatori (+ 46,1%), mentre sono molto diminuiti i quantitativi ceduti a all'industria alimentare (- 20,3%).

Nel complesso, il mese ha visto una crescita del 24,9% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Ancora una volta si registra un aumento (+ 7,5%) del quantitativo di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra a febbraio un forte incremento dell'attività di raffinazione (+ 92,8% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

## **Confezionamento**

Dopo il deciso aumento del periodo novembre 2010 – gennaio 2011, febbraio mostra una riduzione delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 10,5%).

Risultano in riduzione le vendite dell'olio extravergine (- 7,6%), ma ancor più diminuiscono quelle dell'olio di oliva (- 19,9%), mentre riprendono quelle dell'olio di sansa (+ 7,2%).

All'interno del segmento extra, reggono meglio le vendite degli oli convenzionali (- 5,8%), mentre calano in maniera più sensibile il biologico (- 13,5%), le DOP/IGP (- 13,3%) ed ancora di più il "100% italiano" (- 35,7%).

Il quadrimestre segna tuttavia una importante crescita complessiva (+ 11,6%), concentrata sull'extra (blend, biologico e DOP/IGP), mentre risultano in calo più o meno marcato il "100% italiano" (- 11,2%) e l'oliva (- 5,6%). Discreti sono i risultati del sansa.

Risultano nuovamente positivi anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo + 6,3% nel mese di febbraio.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono salite del 7,6% rispetto a febbraio 2010, quelle di oliva dell'1,8% e quelle del sansa del 46,6%.

La crescita del segmento extra ha riguardato quasi tutte le categorie, con risultati superiori alla media per il "100% italiano" (+ 28%) e per le DOP ed IGP (raddoppiate), ma con risultati buoni anche per il blend (+ 6,5%). Solo il biologico ha mostrato un'importante contrazione (- 39%).

Con oltre 54.000 tonnellate, il trimestre ha visto così una crescita del 22% rispetto allo scorso anno, guidata dai blend (+ 24,3%), dall'olio di sansa (+ 40%) e dalle DOP/IGP (+78%), mentre le altre qualità, pur tutte in crescita, hanno ottenuto risultati inferiori alla media.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, marzo 2011